Gli Appuntamenti

*Domenica 28 gennaio: IV Tempo Ordinario. Festa di San Giovanni Bosco e della famiglia.

Ore 10.30 messa in chiesa parrocchiale con invito particolare a tutte le famiglie con figli da 0 a 10 anni.

Ore 15.00 Teatro Oratorio: **Spettacolo** proposto **dai gruppi di catechesi. Merenda.**

*Lunedì 29, ore 20.15, Oratorio: gruppi adolescenti e giovani. *Martedì 30, Percorso sul bene comune c/o Oratorio (Piazza Giuramento, 212) ore 20.30 Pontida. Tema del 2° incontro: La terra, il bene comune più grande con Alex Borlini. *Venerdì 2 febbraio: Festa della presentazione al tempio di Gesù: ore 20.00 messa in chiesa parrocchiale e mezz'ora di adorazione eucaristica (1° venerdì del mese) *Domenica 4 febbraio: V Tempo Ordinario.

Giornata della vita. Nella messa delle 10.30 battesimo di Leonardo Donizetti, Daniel Clivati e Chiara Previtali. Animazione Oratorio proposta dalla 2 media, aperta a tutti (dalle 14.30...)

-Domenica 25 febbraio 8.30-17.00: **15° Convegno Missiona-**rio ragazzi "Di tutti i colori" . Istituto Palazzolo Bergamo +
Oratorio dell'Immacolata.. Partecipano **4 e 5 elementare e 1**media: è l'impegno - ricordato anche ai genitori nell'incontro
iniziale – per gli anni in cui non ci sono i sacramenti.
I catechisti stanno raccogliendo le iscrizioni per il pullman.

-Grazie per le Buste di Natale 2017: -Longoni sup. n° 100 -Centro n° 42 - Brocchione n° 23 -Precornelli n° 24 -Montebello n° 74 Campo delle rane n° 5

-Carosso n° 32 -€ -Ca' Quarengo, Via Valle, Borghetto n° 43 -N° 17 in chiesa o manuali (nel 2016: 391 buste -Per la Beita n° 103 Settimana prossima sarà riportata anche la somma raccolta alla Beita)

CASA DI COMUNITA' & C. Siamo sotto...

Avanti, forza e coraggio

Lette...Rina è disponibile anche sul sito. Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. GvBattista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Dal 28 gennaio
all' 04 febbrai

ette:

Dan Siampago 338 1107970

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Razza...umana

Quando Albert Einstein nel 1933 sbarcò negli Stati Uniti compilando i moduli dei funzionari portuali di New York, che chiedevano a quale razza appartenesse, rispose così: "All'unica che conosco, quella umana". Ogni anno, le commemorazioni legate alla "Giornata della memoria", ci riportano davanti agli occhi le immagini terribili dell'Olocausto. Adolescenti e giovani che hanno partecipato al campo scuola a Monaco, visitando anche Dachau, le hanno ancora davanti agli occhi. La parola "razza" non è neutra. E' un termine che porta un considerevole carico di sangue e di fantasmi, e il più pesante è proprio quello di Adolf Hitler: "Gli stati attuali, che pensano solo ad un onere finanziario, concedono la cittadinanza senza tenere in considerazione la razza. Essere cittadino tedesco è diverso dall'avere in sangue la razza tedesca." E ancora ci vengono in mente le "Leggi razziali" di Mussolini e Vittorio Emanuele III, quell'accento sulla "pura razza ariana" da preservare dalla contaminazione giudaica perché (sempre Hitler) "In creature fornite di un forte istinto di razza, la parte rimasta pura tenderà sempre all'accoppiamento fra eguali, impedendo un'ulteriore mescolanza. E con ciò gli elementi imbastarditi passano in secondo piano, a meno che essi non si siano così tanto moltiplicati da impedire la riaffermazione della razza pura". E poi, ancora, la schiavitù legittimata dall'inferiorità della "razza nera", l'Apartheid in Sud Africa, la follia del Ku-Klux-Klan. Le parole hanno un peso. Non è un caso che questa, in particolare, sia stata eliminata nel 2014 dalla costituzione francese e da tutti i documenti pubblici, per iniziativa dell'Assemblea Nazionale. L'Italia non ha seguito l'esempio, l'articolo 3 della nostra Costituzione mantiene questo termine, anche se con chiaro intento anti-discriminatorio: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Nel frattempo, però, l'utilizzo superficiale e avventato che a volte se ne fa è un monito: dimostra prima di tutto che la Giornata della memoria non è soltanto una "formalità" priva di significato, come alcuni ritengono. In secondo luogo richiama la necessità di un impegno serio in ambito culturale ed educativo a far comprendere – prima di tutto – la natura delle differenze e somiglianze tra società e culture: l'ignoranza e l'oblio sono un terreno fertile per nuovi mostri e nuovi orrori, e gettano polvere su decenni di resistenza civile e di lotta per i diritti umani. Le parole hanno un peso, possono scatenare incendi.

La Parola



Dal Vangelo di Marco 1,21-28
In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci

da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Invito alla preghiera Tutti insegnanti

Siamo tutti insegnanti, Signore. Sì, genitori e maestri, operai e casalinghe, sportellisti e venditori, spazzini e ricercatori. La nostra vita è un libro aperto, tutti possono apprendere o disimparare da noi. Sta a noi dare fiducia o toglierla, offrire un sorriso o un viso cupo, portare calma o nervosismo, vedere i pregi o soltanto i difetti, fare complimenti o ferire nel profondo, farsi i fatti propri o ascoltare gli appelli degli altri, fregarsene di sé o cavillare sui propri limiti, sopravvivere o vivere. Aiutaci a essere fedeli e coerenti, perché non c'è nulla di più disorientante che dare messaggi opposti con la nostra vita. Aiutaci a essere portatori di bene, messaggeri di giustizia e speranza, casse di risonanza di buone notizie. In fondo in fondo, aiutaci, Signore, a essere tuoi.

La Liturgia

4ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 Insegnava loro come uno che ha autorità. R Ascoltate oggi la voce del Signo- re. Ver- de	28 DOMENI- CA LO 4° set	Ore 8.00 Montebello: Def. Rodolfo Agazzi Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gianfermo, Elda e Pietro Ore 18.00 Parrocchia: Def. Baldi Iole, Luigi, Camilla e Giacomo Pelosi.
2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 <i>Esci, spirito im-</i> <i>puro, da quest'uomo</i> . R Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio! Verde	29 LUNEDÌ LO 4° set	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Don Franco e Alessandro
2 Sam 18,9-10.14b.21a.24- 25a.30-32; 19,1-3; Sal 85 (86); Mt 5,21-43 R Signore, tendi l'o- recchio, rispondimi. Verde	30 MARTEDÌ LO 4ª set	Ore 16.30 Precornelli: Def. Anna Crippa
S. Giovanni Bosco (m) 2 Sam 24,2.9-17; Sal 31 (32); Mc 6,1-6 Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria. R Togli, Si- gnore, la mia colpa e il mio pec- cato. Bianco	31 MERCOLE- DI LO 4ª set	Ore 16.30 Beita:
1 Re 2,1-4.10-12; C 1 Cr 29,10- 12; Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli</i> . R Tu, o Signore, domini tutto. Verde	1 GIOVEDÌ	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Arrigo Carlo, Fausta, Maria, Giovanni e Lambrucchi Al- fredo e Felicina. Rota Martir Gio- vanni e Gianbattista.
Presentazione del Signore (f) MI 3,1-4 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 R Vieni, Signore, nel tuo tempio santo. Bianco	2 VENERDÌ LO Prop	Giornata mondiale della vita consacrata. Ore 16.30 Ca' Rosso:
S. Biagio (mf); S. Oscar (mf) 1 Re 3,4-13; Sal 118 (119); Mc 6,30-34 R Insegnami, Signore, i tuoi decreti. Verde	3 SABATO LO 4ª set	Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Andrea
5ª DEL TEMPO ORDINARIO Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147); 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39 Guarì molti che erano affetti da varie malattie. R Risanaci, Signo- re, Dio della vita. Verde	DOMENI- CA LO 1° set	Giornata nazionale per la vita Ore 8.00 Montebello: Def. Previtali Mario e Maria Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gianfermo, Elda e Pietro Ore 18.00 Parrocchia: Defunti classe 1943